

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00206575

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100168494

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione busto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione busto ritratto di Marco Giunio Bruto

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Palazzo dell'Accademia delle Scienze

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Collegio dei Nobili

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Accademia delle Scienze, 6

LDCS - Specifiche Piano terzo: locale di deposito

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 57 - 70

INVD - Data 1894

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero n.r.

INVD - Data 1875

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	n.r.
INVD - Data	1871

RO - RAPPORTO**ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE**

ROFF - Stadio opera	copia
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Marco Giunio Bruto
ROFD - Datazione opera finale/originale	sec. I
ROFC - Collocazione opera finale/originale	RM/ Roma/ Musei Capitolini

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1829
DTSF - A	1832
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Bogliani Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1805/ 1881
AUTH - Sigla per citazione	00000292

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo bianco
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura

MIS - MISURE

MISA - Altezza	53
MISL - Larghezza	30
MISP - Profondità	24

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	piccole scheggiature, graffi, sporcizia e incrostazioni di malta cementizia

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il busto, integro, raffigura il volto di Marco Giunio Bruto in età giovanile, lievemente di tre quarti. Sul piedistallo vi è un cartiglio centrale, inciso con l'iscrizione che indentifica il personaggio effigiato.

DESI - Codifica Iconclass

61 B 2 (BRUTO MARCO GIUNIO) 11 (+52)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Bruto Marco Giunio.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a solchi

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

piedistallo, lato frontale

ISRI - Trascrizione

I... BRUTUS

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a solchi

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

busto, lato destro

ISRI - Trascrizione

BOGLIANI. F. ROMAE

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a solchi

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

busto, lato posteriore

ISRI - Trascrizione

EQ. PH. LAVY

Il busto fa parte di una serie realizzata da Giuseppe Bogliani e donata all'Accademia da Filippo Lavy nel 1840. Le "Memorie della Reale Accademia delle Scienze di Torino" registrano la donazione di "diciotto busti in marmo, da esso fatti lavorare a Roma dal nostro scultore Giuseppe Bogliani sugli originali colà conservati, i quali busti figurano i dodici Cesari, Bruto, Cassio, Pompeo, Lepido ed Antonio" (pp. XLI-XLII). Le vicende della serie completa sono in parte confuse, anche a causa di un furto avvenuto in passato e da cui sono stati recuperati otto pezzi. Allo stato attuale sono tredici i busti superstiti, per cui ne mancano ancora cinque. Anche gli inventari del 1871, del 1875 e del 1894 contavano infatti 18 busti. L'esatta identificazione delle opere mancanti è difficile, anche perchè nell'elenco del 1894 quattro busti hanno un soggetto non identificato e quattro, indicati come "M. Anton. Triumvir; Julius Caesar; Sen. Magn. Pomp.; Titus Vesp. Aug. Imp.", non sono stati reperiti. Le notizie bibliografiche non forniscono indicazioni sempre coerenti: A. Baudi di Vesme ricorda 18

NSC - Notizie storico-critiche

busti (cfr. "Schede", vol. I, Torino 1963, pp. 148-149), Assandria 12 pezzi (cfr. G. Assandria, "Una famiglia torinese d'artisti. I Lavy", in "Atti della SPABA", Torino 1916, vol. VIII fasc. 4 pp. 242-244) mentre nel catalogo delle opere esposte dall'autore nella pubblica mostra del 1832 figurano 15 busti. Dal confronto incrociato tra questa fonte e l'inventario del 1894 si sono riconosciute alcune corrispondenze: Pompeo Magno (inv. 62), Cassio (inv. 57) ora in SBAS, Bruto in esame, Giulio Cesare (inv. 59), Augusto (inv. 61) ora in SBAS, Tiberio (inv. 68) ora in SBAS, Caligola (inv. 60) ora in SBAS, Claudio (inv. 66) ora in SBAS, Nerone (inv. 67) ora in SBAS, Galba ora in Accademia, Ottone (inv. 65) ora in SBAS, Vitellio ora in Accademia, Vespasiano (inv. 70) ora in Accademia, Tito (inv. 64), Domiziano (inv. 69) ora in Accademia. Rispetto a questo elenco si segnala in più il busto raffigurante Lepido (inv. 63) ora in SBAS, per cui si può ipotizzare che Bogliani non avesse esposto tutte le opere realizzate ma solo una parte. Giuseppe Bogliani (Torino 1805-1881), figlio dello scultore Giovanni Battista e allievo di Amedeo Lavy, studente dell'Accademia di Belle Arti torinese vinse nel 1825 il pensionato a Roma. Qui conobbe Thorvaldsen, ne frequentò la bottega rimanendone profondamente influenzato anche negli anni a venire. Tornato in patria, l'attività di Bogliani per la corte sabauda si fece intensa: per Carlo Alberto eseguì il monumento a Pietro Micca collocato in origine nel cortile dell'Arsenale (1834-1837) e su progetto del Palagi eseguì la statua di Vertumno per la sala da pranzo del Castello di Racconigi e altre statue per la cappella della Margaria. Negli anni Quaranta e fino a metà anni Cinquanta espose con regolarità alla Promotrice e si dedicò ad un'intensa attività ritrattistica (cfr. E. Castelnuovo-M. Rosci, a cura di, "Cultura figurativa e architettonica negli stati del Re di Sardegna 1773-1861", catalogo della mostra, Torino 1980, v. III ad vocem di D. Pescarmona pp. 1406-1407). Nella vasta produzione dello scultore si ricordano in particolare le statue di San Carlo Borromeo e di San Giovanni Battista per la Gran Madre di Dio e la Madonna della Consolata posta davanti all'omonimo santuario torinese. Nell'Accademia Albertina si conservano i busti dell'arcivescovo mons. Vincenzo Mossi e di Carlo Alberto di Savoia, nel Museo Pietro Micca una statua al soldato piemontese, nel Museo Capitolino a Roma i busti di Beccaria e di Saluzzo. Per la "Mostra del centenario della Società Promotrice delle Belle Arti 1842-1942" fu scelto un suo bozzetto in terracotta per un monumento a Vittorio Alfieri, forse conservato nella Galleria d'Arte Moderna a Torino. Realizzò inoltre il "mausoleo nel cimitero urbano di Torino" al suo maestro Amedeo Lavy morto nel 1864 (cfr. "Cenni biografici intorno ad Amedeo Lavy" estratto dall'enciclopedia popolare, vol. 2 del Supplemento perenne, Torino 1867). Un ulteriore elenco delle opere di Bogliani è presente anche nel repertorio di Alfonso Panzetta, "Dizionario degli scultori italiani dell'Ottocento", Torino 1989, p. 32. Nell'esecuzione del ciclo di busti tratti dall'antico, datati tra il 1829 e il 1832, Bogliani si ispirò alla collezione di sculture allestita nella "Sala degli imperatori" nei Musei Capitolini a Roma. Nelle fotografie delle opere ivi esposte, reperite in bibliografia, si sono riconosciute infatti alcune sculture identiche a quelle della serie torinese mentre altre presentano il viso molto simile ma busto diverso. Lo scultore dunque potrebbe aver copiato nel dettaglio alcune opere e uniformato le altre ad un unico modello. (Prosegue in Osservazioni).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Accademia delle Scienze
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 209278
FTAT - Note	veduta frontale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 209315
FTAT - Note	particolare dell'iscrizione
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 209312
FTAT - Note	particolare dell'iscrizione con indicazione di paternità
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 209311
FTAT - Note	particolare dell'iscrizione
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario di tutti gli oggetti esistenti nell'Accademia.
FNTD - Data	1894
FNTF - Foglio/Carta	p. 26
FNTN - Nome archivio	AASTO/ cat. 1 Inventari cl. unica
FNTS - Posizione	4/1
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Conto giudiziale
FNTD - Data	1875
FNTN - Nome archivio	AASTO/ cat. 1 Inventari cl. unica
FNTS - Posizione	3/1
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
	Conto giudiziale in materie che il Sig. Comm.e Angelo Sismonda Senatore del regno, Accademico Tesorie, rende alla Corte dei Conti ...

FNTT - Denominazione	per la gestione dell'esercizio 1871 cioè dal 31 dicembre 1870 al 31 dicembre 1871.
FNTD - Data	1871
FNTN - Nome archivio	AASTO/ cat. 1 Inventari cl. unica
FNTS - Posizione	3/1
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Società Promotrice
BIBD - Anno di edizione	1832
BIBN - V., pp., nn.	p. 47 cat. n. 210
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Memorie Reale
BIBD - Anno di edizione	1840
BIBN - V., pp., nn.	pp. XLI-XLII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Assandria G.
BIBD - Anno di edizione	1916
BIBN - V., pp., nn.	vol. VIII fasc. 4 pp. 242-244
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Schede Vesme
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	vol. I pp. 148-149
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Castelnuovo E./ Rosci M.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	vol. III pp. 1406-1407 di Pescarmona D.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Felletti Maj B.M.
BIBD - Anno di edizione	1953
BIBN - V., pp., nn.	pp. 61-62 cat. n. 100
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Catalogo dei prodotti dell'industria de R. Stati ammessi alla II biennale pubblica esposizione dell'anno 1832 nelle sale del R. Castello del Valentino e degli oggetti di Belle Arti che ne accrescono l'ornamento
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1832

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2003

CMPN - Nome

Traversi P.

FUR - Funzionario responsabile

Astrua P.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2007

AGGN - Nome

ARTPAST/ Palmiero M. F.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

(Prosegue da Notizie storico-critiche): Per quanto riguarda la scultura in esame lo stato di conservazione impedisce una precisa visione dei lineamenti del personaggio ritratto, che comunque presenta notevoli somiglianze con un busto di giovane principe, un tempo identificato come Marco Giunio Bruto l'uccisore di Cesare, conservato a Roma (cfr. Bianca Maria Felletti Maj, "Museo Nazionale romano. I ritratti", Roma 1953, pp. 61-62 cat. n. 100). Il riferimento orizzontale istituito fa riferimento alla scheda OA inventariale del primo busto della serie catalogato nel 1997, quello raffigurante Tito Claudio.